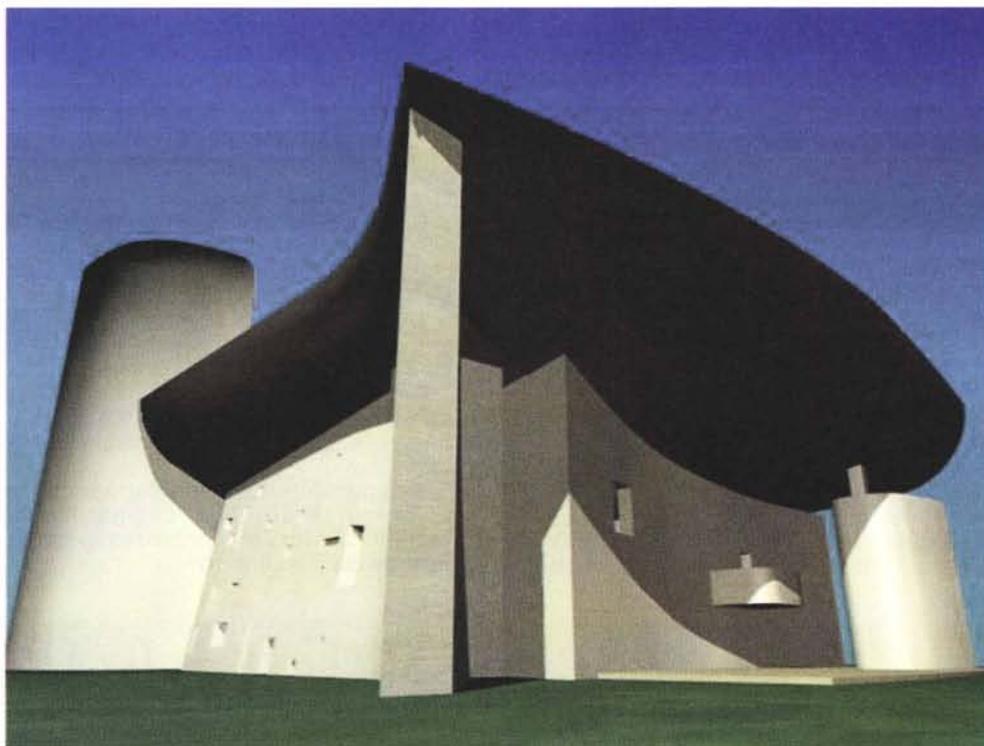


FORMA E CONTENUTO

Un aspetto piuttosto negativo nell'uso del calcolatore è la facilità con cui si scambia la forma apparente con la sostanza. Troppi progettisti

pensano che gli effetti che si ottengono con il rendering, l'illuminazione virtuale, siano "contenuto" e non soltanto "forma". Allora, forse, lo studio dei Maestri attraverso i mezzi che ci offre il computer può diventare anche un modo per capire come forma e contenuto debbono essere una sola espressione. Questo è il tema di fondo, e di riflessione, che ci propone Paolo Martegani nel presentare questa restituzione tridimensionale della chiesa di Ronchamp di Le Corbusier. Più in generale il lavoro si inserisce in un'attività volta a realizzare modelli virtuali percorribili degli spazi interni degli edifici più significativi dell'architettura contemporanea.

Il secondo intervento, proposto da uno specialista come Fernando Tornisiello, offre alcune preziose considerazioni sul tema dell'illuminazione virtuale analizzando un esempio assai semplice come l'inserimento di una lampada in una stanza attraverso l'uso dei più diffusi algoritmi quali il Ray-Tracing, Radiosity e Radiance.



Le e-mail dei curatori sono:
martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

Modelli virtuali percorribili

Il lavoro di seguito illustrato - frutto dell'opera di Marco Amadio, Lorenza Cimadon, Fabio Frascchetti, Daniele Mancini - si inserisce in un'attività volta a realizzare modelli virtuali percorribili degli edifici più significativi dell'architettura contemporanea.

La modellazione è da sempre per gli architetti un campo di indagine utile per acquisire manualità, per esercitarsi nello studio delle proporzioni, ma specialmente per percepire lo spazio nelle tre dimensioni.

Ora la strumentazione digitale consente di riproporre questa attività in modo più completo, è infatti possibile in-

trovare il movimento, lo studio dei materiali, dei trattamenti, dei colori e la simulazione illuminotecnica esercitando nuovi stimoli per lo sviluppo di questa pratica. Contemporaneamente la facilità di conservazione dei "modelli" e la loro trasportabilità attraverso la Rete ne garantisce una possibilità di uso ad un numero sempre maggiore di studiosi.

Per mettere a confronto analoghe iniziative o semplicemente elaborazioni in questo campo, si invitano i lettori interessati a prendere contatto con i curatori della rubrica per gli eventuali sviluppi.